

REGIONE TOSCANA - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI
Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL/DELLA CONSIGLIERE/A DI FIDUCIA DELLA REGIONE TOSCANA

Premesso che:

con Delibera di Giunta n. 678 del 26 giugno 2017, è stato approntato il Piano delle Azioni Positive per il personale di Regione Toscana relativo al triennio 2017 -2019;

con Delibera di Giunta regionale n. 1396 del 18 novembre 2019 e con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 126 del 12 dicembre 2019, nell'ambito delle iniziative previste nel sopra menzionato Piano delle Azioni Positive, è stato adottato il Codice di condotta per la tutela della dignità del personale di Regione Toscana. Tale documento, che si pone nell'ottica della parità di genere, della realizzazione del benessere lavorativo e del contrasto a qualsiasi forma di discriminazione, violenza o mobbing, ha evidenziato la necessità di individuare il/la Consigliere/a di Fiducia, quale figura deputata all'ascolto e all'assistenza della persona nelle situazioni di criticità previste dal Codice di Condotta;

l'art. 5 del Codice di condotta prevede appunto l'istituzione della la figura del/della Consigliere/a di Fiducia, quale figura esperta, di provenienza esterna all'Amministrazione, che svolge funzioni di consulenza per il Direttore competente in materia di personale ed il Segretario Generale del Consiglio regionale;

il/la Consigliere/a di Fiducia viene individuata ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e con le procedure di Avviso pubblico previste dalla Delibera di Giunta n. 48 del 25 gennaio 2010 e ss.mm.;

la citata Deliberazione di Giunta n. 1396/2019 stabilisce che la corresponsione del compenso annuo per lo svolgimento dell'incarico di Consigliere/a di Fiducia viene determinato nel presente Avviso pubblico, commisurandone la quantificazione a quella di analoghe figure presenti in altre amministrazioni pubbliche di similari dimensioni e complessità di struttura organizzativa;

in ottemperanza a quanto stabilito con le citate Deliberazioni della Giunta regionale e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, viene approvato il presente Avviso pubblico per la selezione del/della Consigliere/a Fiducia della Regione Toscana.

Art. 1
OGGETTO

1. Con il presente Avviso pubblico Regione Toscana intende individuare il/la Consigliere/a di Fiducia dell'Ente.

A tal fine è indetta una procedura di valutazione comparativa finalizzata alla stipula di un contratto di collaborazione esterna, senza alcun vincolo di subordinazione, per lo svolgimento delle funzioni di Consigliere/a di Fiducia.

Art. 2.
FUNZIONI E COMPITI

1. L'attività del/della Consigliere/a di Fiducia è finalizzata al perseguimento degli obiettivi delineati dal Codice di condotta per la tutela della dignità del personale di Regione Toscana. Svolge le sue funzioni di consulenza per il Direttore competente in materia di personale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Consiglio regionale .

In particolare, al fine di istruire il caso ed ottenere l'eliminazione del comportamento lesivo, può:

- a. ascoltare e consigliare la persona, esaminare la situazione ed acquisire le informazioni necessarie ed utili per la trattazione e la risoluzione del caso;
- b. invitare a colloquio la persona indicata quale autrice dei comportamenti lamentati;
- c. acquisire informazioni necessarie ed utili all'espletamento delle proprie funzioni, anche a mezzo di raccolta di eventuali testimonianze da parte di persone informate dei fatti e accedere agli atti amministrativi inerenti il caso in esame, il tutto nel rispetto e nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge;
- d. valutare l'opportunità di far incontrare la persona che si ritiene lesa e la persona che si presume abbia posto in essere tali comportamenti al fine di acquisire maggiori informazioni sugli eventi occorsi;
- e. proporre incontri, ai fini conciliativi, tra le parti;
- f. proporre al Direttore competente in materia di personale ed al Segretario Generale del Consiglio regionale azioni da realizzare al fine di poter ricostituire un ambiente di lavoro rispettoso della libertà e della dignità del personale coinvolto nel caso e a tempo stesso prevenire l'eventuale ricomparsa di situazioni discriminatorie bonificando le circostanze che le hanno in passato prodotte.

2. Il/la Consigliere/a di Fiducia agisce in raccordo con il CUG e partecipa, se invitata, alle riunioni del Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.) con funzione propositiva, senza diritto di voto.

3. Il/la Consigliere/a di Fiducia presenta, annualmente una relazione, priva di dati identificativi, sulla propria attività al Direttore competente in materia di personale, al Segretario Generale del Consiglio regionale ed al CUG.

4. In ogni caso, per quanto concerne funzioni e compiti del/della Consigliera di Fiducia si rimanda a quanto espressamente previsto nel Codice di condotta per la tutela della dignità del personale di Regione Toscana.

5. Il Codice è consultabile sulla Banca dati del sito istituzionale di Regione Toscana (Delibera di Giunta n. 1396 del 18 novembre 2019).

Art. 3
REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Per poter essere ammessi/e alla selezione, i/le candidati/e, a pena di inammissibilità devono:

- essere maggiorenni;
- possedere la cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
- non essere dipendenti di Regione Toscana;
- godere dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali passate in giudicato né avere procedimenti penali in corso;
- non essere stati/e destituiti/e o dispensati/e o licenziati/e dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;

- non essere collocati in quiescenza, a qualunque titolo e non aver raggiunto il limite ordinamentale per il collocamento a riposo per raggiunti limiti d'età;
- non avere, alla data del conferimento dell'incarico, in corso un altro contratto di collaborazione stipulato con la Regione Toscana;

2. Per quanto concerne i requisiti specifici per lo svolgimento della funzione di Consigliere/a di Fiducia, i/le candidati devono essere in possesso di:

- a) diploma di laurea conseguito secondo il vecchio ordinamento o di laurea specialistica, magistrale o a ciclo unico in ambito socio – psicologico, sanitario o giuslavoristico.
- b) comprovata esperienza post laurea almeno quinquennale, maturata a livello nazionale e/o internazionale, nelle tematiche antidiscriminatorie nell'ambito del rapporto di lavoro e del disagio lavorativo.

I candidati che abbiano conseguito un titolo di studio equivalente alla laurea presso un'università straniera devono, a pena di esclusione, dimostrare l'equivalenza del titolo mediante la produzione del provvedimento che la riconosca, ovvero della dichiarazione di aver presentato la richiesta di equivalenza ai sensi delle vigenti disposizioni in materia e che sono in corso le relative procedure.

3. Sarà inoltre valutato il possesso dei seguenti titoli:

- a) titoli conseguiti a seguito della partecipazione a corsi di perfezionamento post laurea per Consigliera/e di Fiducia e titoli conseguiti a seguito della partecipazione a master universitari nelle materie attinenti alle competenze richieste;
- b) aver ricoperto il ruolo di Consigliere/a di Fiducia presso Amministrazioni pubbliche;
- c) aver svolto attività di formazione nelle materie attinenti alle competenze richieste;
- d) comprovata competenza ed esperienza in materia di tecniche di ascolto e/o mediazione dei conflitti.

4. La sussistenza di detti requisiti dovrà essere adeguatamente documentata nel curriculum vitae.

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, pena esclusione, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Art. 4

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE

1. L'Amministrazione fornisce al/alla Consigliere/a di Fiducia tutte le informazioni e tutti gli strumenti idonei all'adempimento delle proprie funzioni, fermo restando che tali funzioni saranno svolte dal/dalla Consigliere/a di Fiducia con i mezzi e gli strumenti propri.

2. L'Amministrazione, al solo fine di facilitare l'accesso al servizio da parte del personale, potrà fornire il necessario supporto alla Consigliera richiedendo che i colloqui avvengano presso uno spazio dedicato all'interno dei locali dell'Amministrazione. Le prestazioni dunque, sempre nell'ottica di una facilità di fruizione, saranno effettuate prevalentemente presso il Centro Direzionale della Regione Toscana con sede in Firenze, Via di Novoli 26, fermo restando che, ove necessario, per la medesima finalità, il/la Consigliere/a di Fiducia si rende disponibile a prestare la propria attività spostandosi nelle sedi della Giunta e del Consiglio regionale.

3. Il ruolo di Consigliere/a di Fiducia sarà espletato senza alcun vincolo di subordinazione e nel rispetto delle disposizioni contenute all'interno del Codice di Condotta adottato dall'Amministrazione il cui ambito oggettivo si estende a tutti coloro che prestano la propria attività, a qualsiasi titolo, in Regione Toscana e agli Amministratori nei rapporti con i soggetti ora menzionati.

Art. 5
DURATA E COMPENSO

1. L'incarico, attribuito con contratto di collaborazione esterna, ha durata di due anni.
2. Il compenso annuo per lo svolgimento dell'incarico è determinato nella misura di € 10.000,00 lordi; tale ammontare deve intendersi omnicomprensivo, anche con riferimento ad eventuali spese necessarie per raggiungere le sedi della Regione Toscana.
3. Il compenso è corrisposto in rate trimestrali posticipate e viene liquidato dietro presentazione di una relazione trimestrale sull'attività svolta da parte del/della Consigliere/a di Fiducia.

Art. 6
TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La candidatura deve essere redatta utilizzando l'apposito modulo allegato al presente avviso, scaricato e compilato, entro il termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul BURT e sul sito istituzionale di Regione Toscana del presente Avviso.

2. La candidatura deve essere trasmessa mediante il sistema informatico regionale denominato Apaci¹ che restituisce RICEVUTA di consegna, attestante l'avvenuta ricezione della comunicazione sui sistemi regionali; tale sistema invia al mittente anche il numero di protocollo attribuito da Regione Toscana.

Il/la candidato/a dopo essersi collegato all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/apaci> deve identificarsi² indicando i propri dati e un indirizzo mail, e quindi selezionare il destinatario: "REGIONE TOSCANA – GIUNTA".

Il campo oggetto deve riportare la dicitura: " CONSIGLIERE/A DI FIDUCIA ". In caso contrario la candidatura sarà considerata irricevibile.

Il/la candidato/a può utilizzare per l'accesso la propria Tessera Sanitaria³ – CNS,⁴ in tal caso la candidatura potrà non essere firmata digitalmente.

La firma deve essere apposta secondo una delle seguenti modalità alternative:

-con firma digitale del/della candidato/a;

-con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, e non soggetta ad autenticazione⁵, successivamente scansionata e accompagnata da documento di identità in corso di validità⁶ di colui che la sottoscrive, scansionato.

A tutela del/della candidato/a, tutti i documenti devono essere inviati in formato PDF, affinché siano imm modificabili, facilmente leggibili e conservabili dall'Amministrazione.

La candidatura non può essere presentata in forma cartacea.

Ai fini della scadenza dei termini, fa fede la consegna della candidatura come risulta nello STATO "RICEVUTA" di APACI; l'assenza di questa notifica indica che la domanda non è stata

¹ Apaci è il sistema web, messo a disposizione gratuitamente da Regione Toscana per i cittadini, che consente di inviare comunicazioni telematiche alla Pubblica Amministrazione Toscana. Attraverso la procedura è possibile inviare in modo semplice e facilmente accessibile la documentazione in formato digitale, avere conferma dell'avvenuta consegna - stato "Ricevuta"- e ricevere l'informazione dell'avvenuta protocollazione da parte dell'Amministrazione.

² L'interessato deve accedere come "cittadino", registrarsi indicando i dati richiesti, compreso un indirizzo di posta elettronica ordinario. Per inviare la domanda cliccare su "NUOVA COMUNICAZIONE".

³ <http://www.regione.toscana.it/servizi-online/servizi-sicuri/carta-sanitaria-elettronica>

⁴ Art. 61 d.p.c.m. 22 febbraio 2013, in G.U. n. 117 del 21 maggio 2013.

⁵ Art. 39 del d.p.r. n. 445/2000.

⁶ Art. 38, comma 3, del d.p.r. n. 445/2000.

ricevuta dai sistemi regionali. E' onere del/della candidato/a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale attraverso la notifica di cui sopra.

3. Il/la candidato/a deve indicare un indirizzo di posta elettronica digitale per eventuali comunicazioni e comunicare tempestivamente l'eventuale variazione del recapito telematico dichiarato per la comunicazione con l'Amministrazione.

Ogni comunicazione personale ai/alle candidati/e, ivi comprese le eventuali richieste di specifiche sulla documentazione presentata, la convocazione per il colloquio e la comunicazione dell'esito dello stesso, sarà inviata tramite posta elettronica esclusivamente all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di partecipazione alla selezione.

4. Saranno escluse le domande che non rispettano le modalità e i termini di cui sopra.

Art. 7

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

1. Il Settore competente in materia di pari opportunità effettua l'istruttoria formale sui requisiti e trasmette alla Commissione l'elenco dei/delle candidati/e in possesso dei requisiti di partecipazione previsti nel presente Avviso.

2. La Commissione di valutazione, appositamente nominata con Decreto dirigenziale, sarà composta da tre membri più una figura con funzioni di segreteria e sarà rispettato il principio di parità di genere.

3. La Commissione provvederà:

- a) ad attribuire, alle domande ritenute ammissibili, un punteggio secondo i criteri di valutazione dei titoli di cui al successivo articolo 8;
- b) a richiedere specifiche sulla documentazione presentata dai/dalle candidati/e qualora ne ravvisasse la necessità;
- c) ad effettuare il colloquio sulle competenze ai/alle candidati/e selezionati/e.

Art. 8

VALUTAZIONE COMPARATIVA

1. La Commissione procede alla selezione mediante la valutazione dei titoli e successivamente ad effettuare un colloquio di sulle competenze ai/alle primi/e cinque candidati/e.

2. Per la valutazione di titoli dei/delle candidati/e la Commissione dispone di un massimo di 60 punti così ripartiti:

- a) titoli conseguiti a seguito della partecipazione a corsi di perfezionamento post laurea per Consigliera/e di Fiducia e titoli conseguiti a seguito della partecipazione a master universitari nelle materie attinenti alle competenze richieste: fino ad un massimo di 15 punti;
- b) aver ricoperto il ruolo di Consigliere/a di Fiducia presso Amministrazioni pubbliche: fino ad un massimo di 20 punti;
- c) aver svolto attività di formazione nelle materie attinenti alle competenze richieste: fino ad un massimo di 5 punti.
- d) comprovata competenza ed esperienza in materia di tecniche di ascolto e/o mediazione dei conflitti: fino ad un massimo di 20 punti.

2. Per il colloquio finalizzato a completare il quadro professionale dei/delle primi/e cinque candidati/e la Commissione attribuisce un punteggio fino ad un massimo di 40 punti, al fine di valutare la concreta idoneità della funzione da ricoprire da parte degli/delle stessi/e.

3. La Commissione, sulla base degli esiti della valutazione comparativa dei/delle candidati/e, individua il soggetto ritenuto più idoneo a ricoprire l'incarico e ne dà comunicazione al Direttore competente in materia di personale per gli opportuni adempimenti amministrativi.

4. L'esito della valutazione comparativa sarà pubblicato sul sito istituzionale di Regione Toscana.

Art. 9 CONFERIMENTO DELL'INCARICO

1. Il Direttore competente in materia di personale della Giunta regionale stipula con il/la soggetto selezionato un contratto di collaborazione esterna.

2. Qualora il soggetto risulti essere dipendente di pubbliche amministrazioni di cui al D.lgs. n. 165/2001, il contratto potrà essere stipulato previa acquisizione dell'autorizzazione rilasciata dall'amministrazione di appartenenza, in applicazione di quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

3. Nel caso in cui i risultati delle prestazioni fornite dal/dalla Consigliere/a di Fiducia risultino non conformi a quanto richiesto sulla base del contratto stipulato ovvero siano del tutto insoddisfacenti, il Direttore competente in materia di personale della Giunta regionale ed il Segretario Generale del Consiglio regionale possono richiedere al soggetto incaricato di integrare i risultati entro un termine stabilito, comunque non superiore a trenta giorni, ovvero può risolvere il contratto per inadempienza.

Art. 10 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. Responsabile del procedimento selettivo è la Dirigente del Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane" della Direzione Organizzazione e Sistemi informativi.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano gli/le interessati/e che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all' Avviso è effettuato da Regione Toscana - Giunta Regionale in qualità di titolare del trattamento (Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) ed è finalizzato unicamente alla gestione delle procedura di selezione per l'Avviso per l'individuazione del/della Consigliere/a di Fiducia della Regione Toscana.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono i seguenti: email: urp_dpo@regione.toscana.it;

<http://www.regione.toscana.it/responsabile-protezione-dati/contatti>

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alla selezione.

2. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane") per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

3. Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale autorizzato ed istruito del Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane" preposto al procedimento e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata.

4. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati. Gli/le interessati/e,

ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le procedure previste pubblicate sul sito dell'Autorità.

La Dirigente
Dott.ssa Simona Volterrani